

(1) ossia 23 gennaio 976 di Gesù Cristo. Quel principe nell'anno 987 lo relegò in un monastero di Costantinopoli per iscoperte intelligenze col ribelle Barda Foca. Morì dopo l'anno 994. Pare ch'egli fosse monofisita (Boschio).

LXXXV. GIOVANNI III

LXXXVI. NICOLÒ II

LXXXVII. ELIA II

LXXXVIII. TEODORO III o GIORGIO.

995 al più presto. GIOVANNI, monaco dell'isola di Oxia nella Propontide fu dato a successore del patriarca Agapio. Ignorasi l'anno di sua morte. Al suo tempo il nome del vescovo di Roma trovavasi nei dittici della Chiesa di Antiochia.

NICOLÒ, di cui si conosce il solo nome, fu il successore di Giovanni III.

ELIA, egualmente poco conosciuto che Nicolò, salì dopo lui la cattedra di Antiochia.

TEODORO o GIORGIO (non si sa quale dei due sia il vero nome) divenne il successore di Elia. I Bollandisti tengono ch'egli morì nel 1051.

LXXXIX. BASILIO II.

1051. BASILIO, giusta le Quien, fu il successore del patriarca Teodoro III. Morì l'anno 1052. I Bollandisti non riconoscono questo patriarca.

(1) Secondo la Tavola Cronologica dovrebbe essere il 1288. (V. p. 46 del Vol. I. Parte I, ciò che si disse sull'epoca dell'Era dei Greci).